

Verbale dell'incontro pubblico a Sammommè del 13 gennaio 2022 sul Piano Strutturale

Il giorno 13 gennaio 2022 alle 21 nella sede della Pro Loco di Sammommè si tiene l'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale con i cittadini di Castagno, Il Signorino, La Cugna, Sammommè, Spedaletto e Collina in merito al nuovo Piano Strutturale.

Sono presenti il sindaco Alessandro Tomasi, l'assessore al Governo del territorio Leonardo Cialdi, il dirigente del servizio Urbanistica e Assetto del Territorio Giacomo Dardi e il garante dell'informazione e della partecipazione, Angelo Ferrario.

In apertura Ferrario ricorda che l'incontro odierno fa parte di una serie di 8 incontri territoriali con i cittadini che si svolgeranno tra gennaio e febbraio; contributi e suggerimenti possono essere inviati anche tramite una mappa web interattiva ed indirizzi mail dedicati, oppure presentati alla Casa del Garante.

L'assessore Cialdi sottolinea quanto per l'amministrazione comunale sia importante raccogliere le specifiche esigenze dei cittadini relativamente alle diverse realtà territoriali dove vivono. Ora si parla di Piano strutturale, ma è già previsto un nuovo incontro a Sammommè tra febbraio e marzo, in cui si parlerà del Piano Operativo, che è lo strumento attuativo del Piano Strutturale.

Si vorrebbe concludere il ciclo degli incontri con i cittadini entro marzo; poi gli strumenti urbanistici passeranno all'esame del Consiglio comunale, che potrà prima adottarli e poi, dopo la fase delle osservazioni, approvarli definitivamente.

La prospettiva temporale del nuovo Piano Strutturale è quella dei prossimi vent'anni, per cui è importante già da ora stabilire cosa vogliono per le frazioni dove abitiamo.

Tra i temi sul tavolo c'è l'opportunità di promuovere lo sviluppo turistico del territorio, aumentando il numero delle strutture ricettive e promuovendo itinerari che colleghino la città alle frazioni collinari.

C'è poi il grande tema dell'andamento demografico, con il progressivo aumento degli anziani, ma anche quello della scarsità di servizi per i giovani, per i quali andrebbero pensati anche percorsi universitari legati ad importanti realtà produttive come il polo ferrotramviario e il vivaismo.

Con il Covid, sono stati riscoperti gli spazi aperti e la collina vede in questi anni un certo ripopolamento; occorre però dotare le frazioni di servizi ed infrastrutture anche digitali, che consentano per esempio di fare smart working senza problemi.

Bisogna poi semplificare norme e procedure, come si è cercato di fare con il nuovo Regolamento Edilizio, tenendo conto della specifica realtà delle zone collinari e montane.

Veronica della Pro Loco di Spedaletto elenca le problematiche della frazione: dal cimitero che ha bisogno di manutenzione, alla pericolosità degli argini del fiume, ai problemi della pavimentazione della piazza, fino ai giochi per i bambini da sistemare.

C'è poi l'annoso problema dei cellulari che non prendono e delle linee fisse che a volte restano isolate per mesi.

Per promuovere lo sviluppo turistico occorrerebbe sistemare delle stanze per i pellegrini di passaggio, ma sono di proprietà della curia.

Dardi suggerisce che potrebbero utilizzare i contributi derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Il sindaco interviene per ricordare che, al di là dei singoli inconvenienti, il tema è che identità si vuol dare al proprio paese. Vogliamo uno spazio a misura di bambini? Allora magari pedonalizziamo la piazza e recuperiamo l'area sportiva. Vogliamo attrarre i pellegrini? Prepariamo un progetto per un affittacamere e acquisiamo le necessarie autorizzazioni.

Ogni progetto si tradurrà in un diverso colore sulle mappe, legato alla previsione per quell'area. E' importante pensarci ora.

Avere connessioni internet e telefoniche adeguate è comunque fondamentale, anche per lo sviluppo delle attività economiche.

Cecilia Frosini della Pro Loco di Collina Pistoiese segnala come prioritario il problema dell'asfaltatura della strada da completare; ci sono poi alberi che invadono la sede stradale e la pratica selvaggia dei tagli nel bosco causa la rottura di muretti e l'intasamento delle fosse di scolo. Il traffico pesante dei camion che portano la legna determina un'ulteriore danneggiamento della carreggiata.

Hanno provato ad organizzare eventi di interesse turistico come le rievocazioni storiche sulla Linea Gotica o alcune iniziative ai Lagoni, ma senza una strada adeguata, è difficile pensare che la gente venga su. Poi, l'unico bar ristorante che c'è, non fa servizio camere...

Il sindaco ricorda che per l'asfaltatura della strada ci vogliono mezzo milione di euro; il Comune è in trattativa con Anas e si spera di poter presto risolvere il problema; interessa anche il Comune di Alto Reno, con cui pure si è avuto un incontro.

Bene sarebbe recuperare un minimo di ricettività turistica; allora, oltre alle manifestazioni già citate, si potrebbe lavorare ad un rilancio della Coppa della Collina per auto storiche, che si porta dietro un buon numero di appassionati.

Conti dell'Ecovillaggio Ciricea distribuisce ai presenti uno stampato che spiega il loro progetto di realizzazione di un Centro rurale per comunità ecosostenibili tramite la bonifica e la rigenerazione urbana del complesso ex cartiera e casa del popolo di Piteccio.

L'Ecovillaggio ospita in estate gruppi di giovani che partecipano alla vita della comunità; c'è però anche qui il problema della strada, che non è nemmeno asfaltata.

Dardi si impegna a verificare se sia una strada vicinale comunale.

Pace e altri della Pro Loco di Sammommè confermano che anche nella loro frazione si registra un certo ripopolamento e d'estate ci sono davvero tante persone. E' presente un bar ristorante ed un negozio di alimentari, mentre l'Hotel Arcobaleno è attualmente all'asta.

La Pro Loco ha vinto il bando per la gestione della stazione ferroviaria e sta sviluppando un progetto di promozione della pratica sportiva (bike e trekking) e di recupero naturalistico del territorio. Si pensa alla regolamentazione della sentieristica, che si sviluppa soprattutto nel bosco, ai sensi della Rete Toscana Trail, in collaborazione anche con altre Pro Loco e la Transapp.

Dardi ricorda che ove non si tratti di sentieri CAI o strade vicinali, occorre acquisire il consenso dei proprietari.

Il sindaco ritiene l'idea molto interessante ed invita anche a valutare la destinazione urbanistica da prevedere per la zona del campone e magari dell'area intorno alla stazione, in vista dello sviluppo anche a lunga scadenza del progetto.

La Pro Loco rileva infine che manca un parcheggio; farlo sotto l'Hotel Arcobaleno sarebbe perfetto, ma bisogna aspettare l'esito dell'asta.

Cialdi sottolinea che intanto è bene cercare di inserire i parcheggi nella cartografia. Se poi si trova chi voglia già cedere il terreno al Comune, bene. Altrimenti diventa poi più difficile confermare la previsione.

Romagnani della Pro Loco di Castagno conferma che anche loro hanno vinto il bando per la stazione ferroviaria ed hanno già diverse idee.

C'è poi il Borgo Museo, che risulta attrattivo, anche se non c'è sufficiente ricettività (un solo residence aperto due mesi l'anno, così come la piscina) e mancano negozi.

Il problema parcheggio non è grave, ma andrebbe risistemata la strada, privata di uso pubblico, che va dal bivio di Paterno alla Chiesa.

Riccardo Innocenti di Castagno aggiunge che il lavatoio ristrutturato dalla Pro Loco, così come la fontana, non ricevono più acqua. Sa che è un problema di Publiacqua.

Il sindaco conferma che su questa, come su altre situazioni, c'è un confronto in corso tra l'amministrazione comunale e Publiacqua.

Alle 23,05 l'incontro termina.